

LA TUTELA
DELL'AMBIENTEL'abete bianco
tra gli alberi
monumentali

VALENTINI ■ A pagina 7

Il gigante bianco è re del bosco

Lo storico abete inserito nell'elenco degli alberi monumentali

MISURE EXTRA**Svetta con i suoi 46 metri all'ingresso dell'Abetone in località Crocina**

di ELISA VALENTINI

SVETTA nel bosco, quasi all'ingresso dell'Abetone, con i suoi 46 metri di altezza e un fusto che misura ben 490 centimetri di circonferenza.

L'enorme abete bianco della Crocina da sempre attira la curiosità dei passanti. Da qualche giorno, però, è divenuto qualcosa di più: la Regione lo ha riconosciuto 'albero monumentale', inserendolo nell'elenco aggiornato al 2019 che comprende 78 esemplari in Toscana, di cui 7 in provincia di Pistoia.

Il gigante bianco, in particolare, è l'unico dell'alta montagna pistoiese a far parte di questa lista, individuato per le sue dimensioni, ma anche per l'età: 240 anni circa nel 1988, dunque oggi sarebbe sui 270.

Raggiungerlo è semplice: percorrendo la Ss12 in salita verso il Passo, dopo la frazione di Le Regine, si intravede sulla destra, in basso alla carreggiata, circondato dai faggi della riserva naturale di Abe-

tone.

A segnalarlo c'è anche un cartello apposto nel 1988 dal Corpo forestale, che già in quegli anni aveva segnalato la maestosità dell'abete, 'radicato' nel cuore e nei ricordi di infanzia di tanti abetonesi.

«Da ragazzini andavamo sempre a giocare alla Crocina, località che si chiama così perché c'era una piccola croce in ricordo di una persona morta lì - racconta Mario Colò, residente alla Consuma (Abetone) - salivamo sui rami enormi dell'abete e facevamo Tarzan. Erano gli anni Quaranta. Ci andavamo anche per raccogliere le patate, che germogliavano poco più in là, nella discarica dove veniva gettata l'immondizia degli alberghi. Anche molti villeggianti si fermavano all'abete, si mettevano in fila e provavano ad abbracciarlo. I 'signoroni' che potevano permettersi la macchina fotografica si facevano qualche scatto. In quella zona c'è anche un altro abete di dimensioni simili».

ENRICA ZANNI del ristorante La Casina ricorda bene le giornate alla Crocina: «La mattina i genitori ci davano un panierino e ci mandavano nel bosco: le bambi-

ne raccoglievano le pigne e i maschi i ciocchetti per accedere il fuoco - spiega - quell'abete era il ritrovo dove i bimbi, dai vari paesi nei dintorni, andavano a giocare. E da lì - racconta Enrica Zanni - passava anche la via dei lattai, la vecchia strada che saliva dalla Secchia e veniva percorsa da chi andava a rifornire di latte l'Abetone. Quel bosco, per la sua bellezza, ci pareva magico».

ORA CHE è divenuto albero monumentale, il gigante bianco sarà ancora di più il simbolo dell'Abetone, che d'altronde a un abete - una enorme pianta che sarebbe stata abbattuta nel '700 per far spazio alla nuova via Ximeniana - deve il suo nome nonché l'emblema araldico.

IN PROVINCIA di Pistoia figurano nel nuovo elenco degli alberi monumentali da porre sotto tutela anche alcuni esemplari di faggio, di castagno e di agrifoglio, tutti nel territorio di Sambuca, all'Acquerino, a Torraccia e a Cavanne. Il più piccolo misura 14 metri di altezza, il più grande svetta a 33. Ma due castagni battono il gigante bianco dell'Abetone in circonferenza: 5 metri e 70 centimetri.





270 ANNI DI ETA' La circonferenza dell'abete è di 4 metri e 90 centimetri



DOVE SI TROVA

Dopo Le Regine sulla Statale 12

RAGGIUNGERE il gigante bianco per poterlo ammirare in tutta la sua imponenza è abbastanza semplice. Sulla Statale 12 verso il Passo dopo Le regine si intravede sulla destra, circondato dai faggi della Riserva di abetone.

A segnalarlo c'è anche un cartello apposto nel 1988 dalla Forestale.